

Nuovo GdL del Coordinamento Agende 21L Italiane

## DALLA VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI FLUVIALI ALL'IMPEGNO DEI CONTRATTI DI FIUME



a cura di **Federico Ciarabelli** assessore di Comune di Umbertide e coordinatore A21L Alta Umbria e **Massimo Bastiani** di Ecoazioni srl e Segreteria Tecnica del Gruppo di Lavoro "Contratti di Fiume"

Il Gruppo di Lavoro (GdL) del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane *Valorizzazione dei bacini fluviali attraverso la promozione dei Contratti di fiume*, promosso dal *Forum di Agenda 21 dell'Alta Umbria*, ha lo scopo di contribuire alla diffusione di un nuovo approccio non tecnocratico alla materia, aprire un dialogo ed un confronto, scambiare buone pratiche, diffondere le linee guida e lanciare un "Manifesto". Operativamente gli obiettivi delle attività del GdL sono:

- individuare pratiche positive di partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei movimenti rispetto alla gestione dell'acqua a livello locale, secondo i principi della democrazia partecipativa;
- studiare e raccogliere esperienze per promuovere accordi volontari, la go-

*vernance e le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale per la valorizzazione dei bacini fluviali.*

Il GdL, con il contributo della Regione Umbria e del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, come primo passaggio ha dato vita ad un Tavolo Nazionale che si propone come occasione di confronto, a partire dalle diverse esperienze locali già attivate, e di dialogo diretto tra i partecipanti per fornire indicazioni condivise per una gestione sostenibile dei fiumi. Tra gli obiettivi che ci si ripropone di raggiungere vi è quello di diffondere pratiche partecipative nella gestione dei fiumi ed i *Contratti di Fiume*, anche nei territori del sud Italia che a tutt'oggi, ad eccezione di un tentativo condotto in Basilicata, non hanno ancora trovato attuazione.

Al fine di attivare anche un luogo di promozione e d'incontro "virtuale" è

stato creato il sito [www.a21fiumi.eu](http://www.a21fiumi.eu) che si propone di divenire un database delle esperienze realizzate in Italia e un riferimento per le Amministrazioni e comunità che intendono portare avanti questi processi nei loro territori.

L'idea di collegare i *Contratti di Fiume* alle Agende 21 Locali nasce dalla considerazione che queste ultime rappresentano in Italia un'esperienza consolidata di approccio partecipato alle questioni ambientali ed in molti casi si sono dimostrate anche una via per affrontare con successo i conflitti locali.

A 16 anni di distanza dalla *Dichiarazione di Rio de Janeiro*, le Agende 21 rappresentano ancora uno strumento utile a promuovere la "Partecipazione e l'attuazione di programmi locali di sostenibilità". Il *World Summit di Johannesburg* del 2002, il summit mondiale delle Nazioni



Regioni & Ambiente®

Unite dedicato alla questione Sviluppo Sostenibile, ha dato un nuovo impulso affinché le strategie messe in atto a sostegno delle politiche ambientali siano sempre più efficaci. Durante il Summit è emersa chiaramente la necessità di accelerare la realizzazione dei processi di A21L attraverso campagne e programmi di "Local Action 21".

Il caso dell'acqua rappresenta sicuramente uno dei campi più interessanti per applicare processi di partecipazione. Nella gestione dell'acqua è infatti essenziale un coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli attori sociali al fine di promuovere soluzioni collettive ed evitare l'insorgere di conflitti.

Fin dal 2° Forum Mondiale dell'Acqua (marzo 2000) sono stati introdotti in tutta Europa i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

L'Unione Europea (UE) ha definito un quadro comunitario per la protezione e la gestione delle acque. La Direttiva Quadro 2000/60/CE prevede in particolare l'individuazione delle acque europee e delle loro caratteristiche, classificate per bacino e per distretto idrografico di appartenenza, nonché l'adozione di piani di gestione e di programmi di misure adeguate per ciascun corpo idrico. In particolare la Direttiva evidenzia soprattutto il carattere collaborativo e partecipativo delle iniziative (art. 1: "L'acqua è un diritto e un patrimonio comune appartenente all'umanità e a tutte le specie viventi, bene pubblico essenziale per l'ambiente e per il progresso economico e sociale, da proteggere, condividere e utilizzare in quanto tale. ... Allo stesso fine tutte le istituzioni competenti in materia improntano il loro operato ai principi di reciproca leale collaborazione e di partecipazione effettiva dei cittadini sin dalla fase di elaborazione delle azioni attuative del Piano di tutela delle acque, in modo da garantire trasparenza al processo decisionale, rafforzando consapevolezza e sostegno dei cittadini sulle decisioni relative") ed introduce i "Contratti di fiume o di lago, quali strumenti di programmazione negoziata (art. 10: "... Sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela

e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago").

La prima sessione del Tavolo Nazionale sui Fiumi "Dalla valorizzazione degli ambiti fluviali all'impegno dei Contratti di fiume" si è tenuta ad Umbertide il 4 aprile 2008.

Il Tavolo ha voluto fare incontrare esperienze e modelli di gestione dei fiumi, evidenziando iniziative e ipotesi di lavoro per il futuro. Le iniziative che riguardano i fiumi dovranno trovare un sempre maggiore interesse ed un ruolo rilevante anche nell'agenda del nuovo Governo. Ai lavori del Tavolo sono intervenuti Paolo Camerieri del CRIDEA, e Endro Martini della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria, che hanno rispettivamente illustrato le linee essenziali dell'Agenda 21 Locale regionale e del Progetto Tevere, uno dei cinque progetti strategici contenuti nel documento "Disegno Strategico Territoriale", attualmente all'attenzione della Giunta Regionale.

Un importante contributo è venuto da Giorgio Pineschi, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, che ha ricordato gli elementi essenziali costitutivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), nata con lo scopo di ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura.

Altri contributi importanti sono stati apportati da Danilo Campanella, Associazione TECLA, che ha evidenziato il ruolo della cooperazione internazionale riguardo ai fiumi; da Elena Porro, Servizio Pianificazione Risorse Idriche per la Provincia di Torino, Mario Clerici, Regione Lombardia, e Giuseppe Tomasello, Provincia di Alessandria. La Provincia di Torino ha attualmente all'attivo due Contratti di fiume (quello del fiume Stura di Lanzo del 2004 e quello del torrente Sangone del 2008) e un Contratto di lago (quello del Viverone del 2006), mentre la Regione Lombardia ha stipulato nel 2004 il primo Contratto, quello del fiume Olona.

Per iscriversi al GdL o per ulteriori informazioni: [m.bastiani@ecoazioni.it](mailto:m.bastiani@ecoazioni.it).

Dal sito [www.a21italy.it/a21italy/gdl.php](http://www.a21italy.it/a21italy/gdl.php) è scaricabile la scheda di presentazione del GdL.



La prima sessione del Tavolo Nazionale sui Fiumi si è svolta a Umbertide il 4 aprile 2008

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è un'associazione nazionale volontaria di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Province e Regioni che hanno a cuore la promozione dei processi di Agenda 21 Locale e la diffusione dei principi per rendere sostenibile lo sviluppo, integrando aspetti economici, sociali ed ambientali. Compiti del Coordinamento sono: facilitare lo scambio di buone pratiche e di esperienze, diffonderne la conoscenza e la pratica, favorire nuove progettualità, promuovere la crescita delle competenze tecniche e operative dei propri soci, agire presso il governo e le altre istituzioni nazionali ed europee per sostenere politiche ispirate ai principi della sostenibilità. Visitate il sito [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)

